

UN 2014 PIÙ CHE POSITIVO. È leader mondiale per gli anelli forgiati

Forgital in volo con investimenti e altre assunzioni

Il presidente Spezzapria: «Apriamo l'anno con 25 milioni destinati alla crescita». Si lavora già alla formazione di altri 10 addetti da ingaggiare 700 dipendenti: al 96% sono a tempo indeterminato

Cinzia Zuccon

La sfida era accettare più competizione ma in un contesto con molti meno player e nel quale, lavorando sodo su ricerca e nuove tecnologie, ci si poteva distinguere, accreditarsi come un'eccellenza e giocarsela con successo nel mondo come partner altamente affidabili. E non c'è dubbio che Forgital Group, leader mondiale nella produzione di anelli forgiati in leghe speciali con sede a Velo d'Astico, questa sfida l'abbia vinta.

GLOBALIZZAZIONE? UN'OPPORTUNITÀ. Quando la globalizzazione non è vista come un rischio ma come un'opportunità è questo che accade. Si guarda alla propria storia - quella di Forgital è iniziata nel 1873 - si fa leva sulle proprie competenze, sulle capacità dei propri collaboratori e si investe nel futuro. Il gruppo, che in Italia conta 700 dipendenti di cui 500 nel Vicentino, non solo ha chiuso in atti-

vo il 2014, ma può guardare avanti per cogliere nuove sfide. «L'anno appena concluso - spiega il presidente Nadir Spezzapria - è stato sostanzialmente positivo: abbiamo mantenuto il nostro solido posizionamento di mercato. Nonostante l'ondata di pessimismo che ci circonda, lo scorso anno Forgital ha creato occupazione in Italia per una quarantina di unità in più, di cui oltre dieci a Velo d'Astico».

Con i sistemi di qualità ottenute commesse di grande rilievo da case spaziali e aeronautiche

PRONTI 25 MILIONI PER GLI INVESTIMENTI. «Nel 2015 - annuncia il presidente - vogliamo proseguire con il nostro programma e infatti abbiamo già deciso di investire 25 milioni di euro. Quando un'azienda ha un buon prodotto, opera con serietà e soprattutto riesce a creare un rapporto serio e importante con i propri collaboratori - aggiunge Spezzapria - i risultati non possono che essere positivi».

ALTRE ASSUNZIONI IN VISTA ANCHE NEL 2015. Dunque, è stato un 2014 in controtendenza anche sotto il profilo dell'occupazione, ma anche nell'anno in corso si continuerà ad assume-



re: «Infatti stiamo già formando altri 10 addetti che saranno assunti entro il mese - spiega il direttore delle risorse umane Fabio Friso - e altrettanti ne assumeremo la prossima primavera». Forgital Group conta in tutto un migliaio di dipendenti tra le cinque sedi in Italia, le due in Francia oltre a Forgital USA in Texas e Forgital South America in Argentina ed esporta per l'80% i propri prodotti.

UN "SIGNORE" DEGLI ANELLI.

Gli anelli forgiati di Forgital sono utilizzati nei settori del gas e petrolio, nel nucleare, negli impianti per le energie rinnovabili, nella costruzione di

macchine per movimento terra e in ambito spaziale e aeronautico. Forgital ha infatti investito particolarmente per sviluppare competenze tecniche in modo accreditarsi su sistemi di qualità rispondenti ai requisiti delle case di costruzione spaziali e aeronautiche.

LE GRANDI COMMESSE. Un processo attivato una decina d'anni fa ma senza il quale non si sarebbe aggiudicata commesse importanti: una su tutte, nel 2011, il contratto da 1,6 miliardi di dollari con Rolls Royce per costruire nella sede della Fly a Grigno (Trento) i motori dell'Airbus A350XWB, gigante dei cieli in servizio dal 2015. È il nuovissimo aeromobile per le rotte continentali che, a seconda della versione, può ospitare da 270 a 370 passeggeri in condizioni speciali di comfort e vanta un'efficienza del 25% in più sui consumi rispetto ad altri aerei di analoga dimensione.

ACCORDO PER IMPIEGHI FLESSIBILI. Qualità, diversificazione di prodotti e servizi, alta affidabilità grazie anche a importanti investimenti in tecno-

logia hanno dunque fatto la differenza, anche nell'attutire le conseguenze della crisi. «Tra il 2009 e il 2010, cioè gli anni più difficili - spiega ancora il direttore delle risorse umane - la cassa integrazione ha riguardato comunque un numero contenuto in termini di ore: il 3% sul totale. Lo scorso anno invece le ore di cassa integrazione sono state pari a zero perché oggi possiamo contare su una maggiore impiegabilità degli addetti grazie ad un accordo sulla polyvalenza dei lavoratori siglato con sindacati e Rsu che prevede che, in caso di sovraccarico temporaneo di lavoro in alcuni settori i lavoratori disponibili, previa formazione, possano essere destinati a mansioni assimilabili a quelle abitualmente ricoperte. In Forgital - aggiunge Friso - questo fa ormai parte del nostro modo di lavorare». Che i collaboratori siano un capitale da tenere stretto lo conferma il fatto che, nell'Italia che attende il varo del Jobs Act per assumere, alla Forgital il 96% dei 700 lavoratori ha già un contratto a tempo indeterminato. «Crediamo fortemente - conclude il presidente Spezzapria - che la cura delle risorse umane sia fondamentale per competere a livello internazionale, in particolar modo nel nostro settore in cui si sviluppano processi complessi che quindi richiedono expertise specifiche». È così che il Nordest fa ripartire il Paese. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nuova sede della Forgital a Velo d'Astico



Maxi-commessa: i motori per l'Airbus A350XWB della Rolls Royce